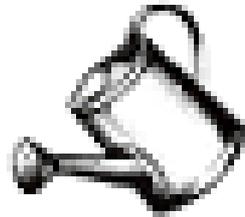


Convegno CIPI – 28 Novembre 2015

**LINEE CULTURALI E ORGANIZZATIVE
DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
IN ITALIA**

Ferruccio Cremaschi

Culture, infanzia, società



culture, infanzia, società

**ZERO
USEI**

- un manifesto, un percorso, uno spazio di incontro, dialogo, aggregazione

Chi siamo

Siamo **un gruppo di professionisti** con diversa formazione e diverse competenze che crede nell'innovazione pedagogica e si impegna per migliorare la qualità dell'educazione.

La nostra esperienza è maturata nella pratica di promuovere gli scambi tra professionisti, genitori, operatori sociali e tutti coloro coinvolti nell'educazione dell'infanzia e della preadolescenza al fine di permettere ad ogni bambino e bambina di crescere in un ambiente sicuro e amichevole, di sviluppare al massimo le sue potenzialità e di socializzare nelle migliori condizioni.

Le proposte di ricerca, di accompagnamento ai gruppi di lavoro e di condivisione delle buone pratiche attraverso workshop e dibattiti, contribuiscono ad arricchire la riflessione sull'accoglienza, sull'educazione, sulla cura e a incidere sulle politiche per l'infanzia.



Non abbiamo e non vogliamo avere una carta dei principi intangibile. Il nostro lavoro, la nostra proposta è un percorso in divenire, una ricerca aperta al contributo dei nostri compagni di viaggio e in continua discussione per rispondere all'ampliarsi e definirsi di nuovi orizzonti in un mondo che cambia.

Vorremmo che la maestra che leggerà si ritrovi pienamente in qualche passaggio, in qualche frase, e decida di condividere con noi il percorso. Un percorso di ricerca e non un faro nella nebbia. Così pure la coordinatrice pedagogica, alla disperata ricerca di qualcosa attorno a cui ragionare con le sue educatrici, per disintossicarsi dai veleni delle lentezze e delle timidezze economiche e di prospettiva delle amministrazioni e degli assessori.

Nuovi sentieri ove attirare i genitori, così gioiosamente stralunati da aver messo al mondo dei figli, bersagliati da tutte le parti ma aiutati da nessuno.

Un invito a intervenire, a dare voce a dubbi, pensieri, dissensi e consensi. Dunque non il Manifesto, ma "Il sentiero pedagogico di ZeroSeiUp".

**Le nostre scuole e i nostri
servizi per l'infanzia sono
luoghi dove i figli di culture
diverse si conoscono e
conosceranno.**



AMSTERDAM
BERLIN
BRUSSEL
LONDEN
PARIS
PRAG
STUTTGART
WIEN
ZURICH

HELSINKI
RIGA
TALLINN
WILNA
MINSK
KIEW
BUKAREST
SOFIA
NIRGIA

MURMANSK
ST. PETERSBURG
MOSKAU

NISCHNII
NOWGOROD
WOLGOGRAD
BAKU
TIFLIS
ERIWAN

JEKATERINBURG
ASCHGABAT
BISCHKEK
DUSCHANBE

OMSK
ALMATY
TASCHKENT
NOWOSIBIRSK

KRASNOJARSK

IRKUTSK
ULAN-BATOR

BERLIN
WIEN
PRAG
LONDEN
PARIS
ZURICH

ANKARA
ISTANBUL
ATHEN
TEL AVIV
JERUSALEM
BEIRUT
DAMASKUS
KAIRO
KAPSTADT

TEHERAN +30°
BAGDAD
ADEN
SANAA
ADDIS ABEBA
MOGADISCHU
DARESSALAM
ANTANANARIVO
KUWAIT

KABUL +30
MAURITIUS

NEW DELHI +30°
KARACHI
COLOMBO +30°

RANGUN +30°
DHAKA

HANOI
BANGKOK
PHNOM PENH
JAKARTA

PEKING
SHANGHAI
MANILA
PERTH
HONGKONG
KUALA LUMPUR
SINGAPUR



**luoghi dove i due mondi, reale e virtuale,
nelle loro differenze e nelle loro
interconnessioni,
andrebbero scoperti ed esplorati**



luoghi dove i genitori dovrebbero trovare accompagnamento e sostegno per perfezionare la relazione coi figli e ragionare attorno alle proprie scelte educative

luoghi dove si scopre il senso del confronto, della collaborazione, della cooperazione, della competizione, della comunità

All'interno di un ricco sfondo concettuale, i modelli educativi verso la prima infanzia su cui fa leva la nostra azione partono dal presupposto che i bambini sono, sin dall'inizio della loro vita, **esploratori** del loro ambiente, interessati e autonomi.



Da un lato, occorre contrastare il pregiudizio del Nido e della scuola d'infanzia come “spazio rifugio” prima della serietà della scuola, valorizzando il significato di “**cura**” e “**gioco**” come momenti veri di educazione in contrasto con la concezione “scolasticistica” che rischia di inquinare con modelli rigidamente cognitivi l'azione di accompagnamento allo sviluppo del bambino e il consolidamento delle sue conquiste.

Dall'altro, occorre contrapporre alle attuali idee di ricorso alla tecnologia per la trasmissione precoce di competenze, altre forme di educazione della prima infanzia rispettose dello sviluppo psicologico del bambino, che bilancino le esperienze virtuali con quelle reali.



1. Visione dell'essere umano

- Il nostro progetto si basa su modelli educativi il cui punto di partenza è che gli esseri umani apprendono spinti dalla loro volontà, voglia, curiosità e di propria iniziativa.

Partendo da questa concezione della formazione,

- noi rispettiamo la volontà propria, i punti di vista soggettivi e le capacità presenti nei bambini;
- garantiamo ai bambini come prima risorsa “tempo” per le esperienze, tempo programmato “libero” e il maggior numero possibile di occasioni, affinché possano esplorare l’ambiente circostante attraverso le loro azioni;
- seguiamo gli impulsi dei bambini, riprendiamo le loro domande, le loro idee e i loro argomenti, e li sosteniamo nell’attuazione, senza imporre cosa, quando, dove e come devono imparare;
- rispettiamo e prestiamo attenzione ai processi di apprendimento propri e aperti, che vengono messi in moto dalla curiosità naturale



2. Processi di apprendimento e risonanza

- Vogliamo usare e soffermarci sul termine “risonanza”; per noi significa eco, approvazione, rimbombo, comprensione, effetto, condivisione.
- Affinché i bambini acquisiscano la consapevolezza di se stessi, del loro operato e del pensiero, essi necessitano di una sufficiente “risonanza” da parte di altri individui, su ciò che fanno e pensano. La risonanza si distingue da una semplice risposta nella misura in cui coinvolge il modo di vedere dei bambini, segue pensieri e ipotesi, ed è ospite nel regno della loro fantasia.



***3. Diritti dei bambini e loro
importanza per i processi di
apprendimento***

- I bambini sanno cogliere e mostrano all'adulto ciò che è per loro importante.
- I bambini vanno alla scoperta del proprio ambiente e ne cercano i significati.
- I bambini plasmano la cultura.
- I bambini vivono *hic et nunc* (qui e ora).
- I bambini pensano per immagini e storie.
- I bambini sono alla ricerca del senso.
- I bambini vogliono decidere ed essere efficaci.

I bambini hanno diritto a degli adulti che tutelino i diritti dei bambini.



4. Concezioni dell'apprendimento e nuova professionalità



- la professionalità necessaria oggi è quella di educatori e insegnanti che si sforzano di percepire la visione del mondo soggettiva dei bambini

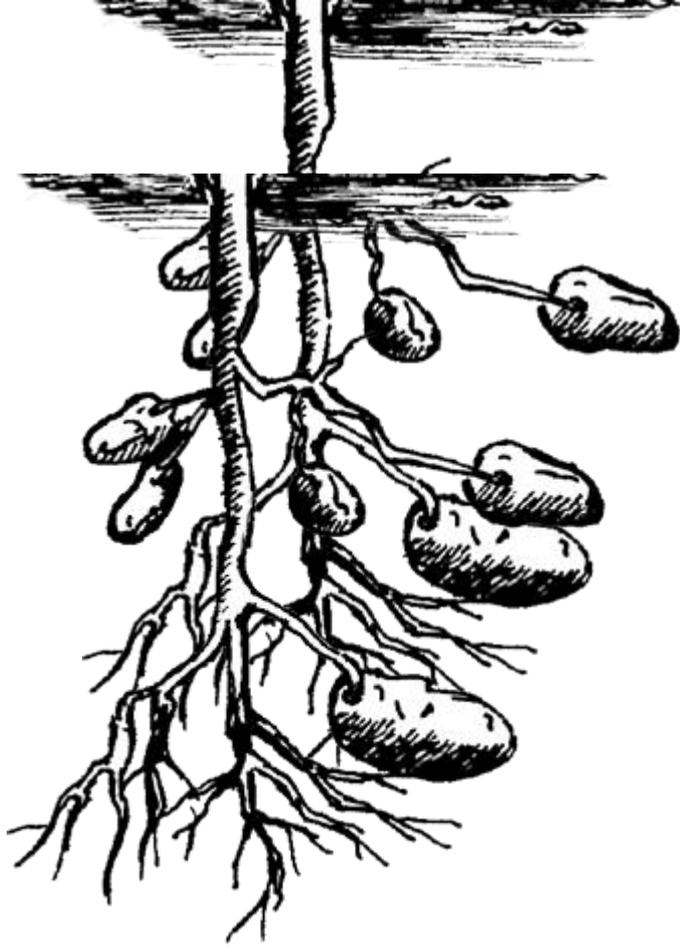
ZeroSeiUp è dalla parte di educatori-insegnanti-coordinatori pedagogici per condividere, valorizzare, promuovere, socializzare esperienze di senso, e quindi

- come utilizzare l'ambiente naturale, come connettere gioco e lavoro,*
- come esplorare luoghi e personaggi del territorio e trarne utilità,*
- come creare comunicazione e suscitare sentimenti, come manipolare e far fruttare le narrazioni,*
- come stare bene nel e con il proprio corpo,*
- come arricchire o riorganizzare ambienti e tempi,*
- come accogliere e accompagnare i bambini più sconnessi o apatici,*
- come ascoltare e spiegarsi coi genitori,*
- come valorizzare la funzione docente,*
- come respingere intrusioni e invasioni di campo da parte di altri professionisti,*
- come rendere proficue relazioni interdisciplinari,*
- come connettere ciò che avviene nel mondo con la quotidianità delle mura scolastiche,*
- come prepararsi ad un mondo migliore.*



*Sempre e cocciutamente in dialogo e scambio
con educatori-insegnanti-coordinatori
pedagogici,
con chiunque sia sinceramente
dalla parte dei bambini e delle bambine*





- zeroseiup@zeroseiup.eu
- www.zeroseiup.eu